

Italia  
Nostra ONLUS



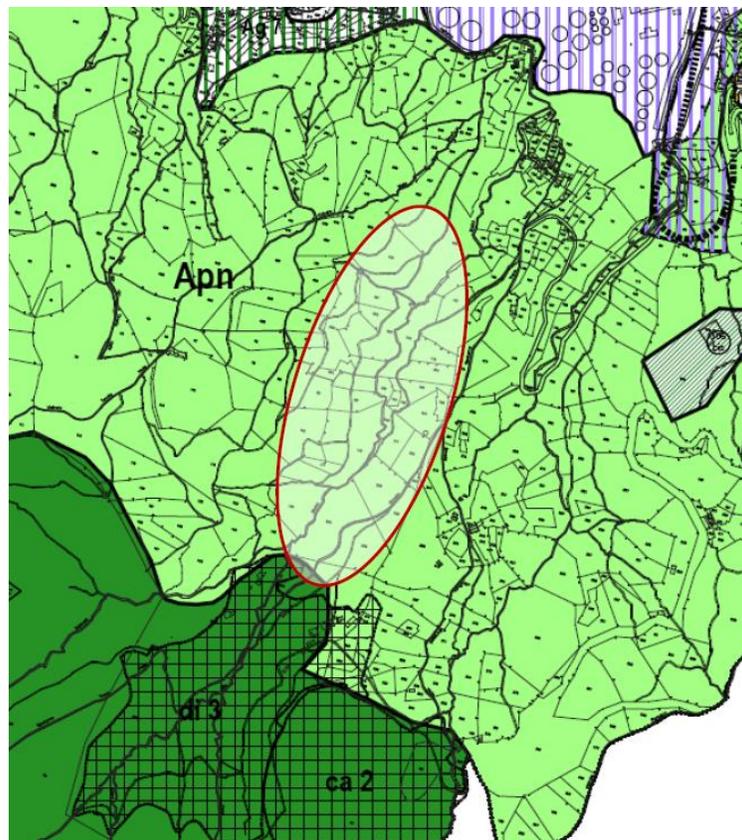
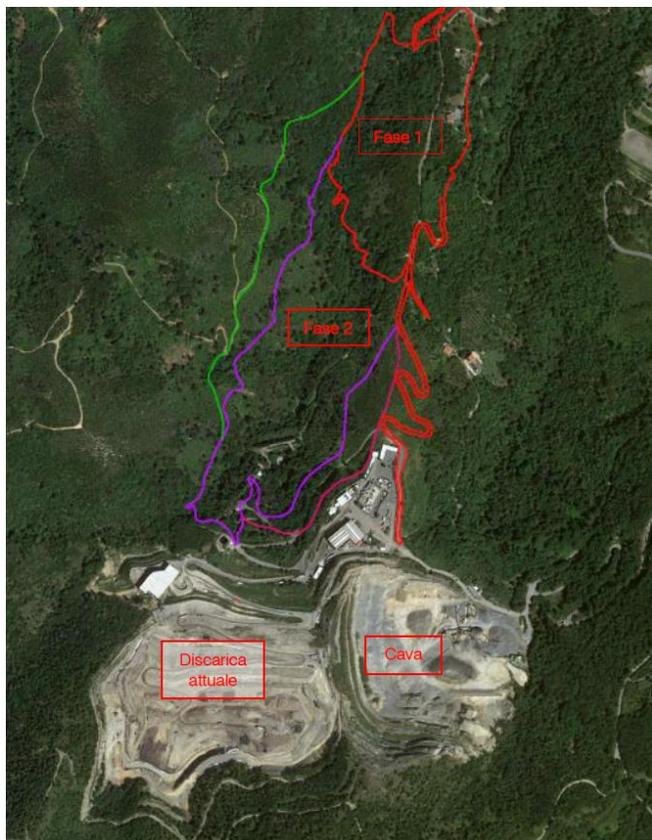
*for a living planet®*

# A Vado Ancora una discarica?

## Le osservazioni di WWF e Italia Nostra

4 settembre 2020  
Vado Ligure  
Villa Groppallo

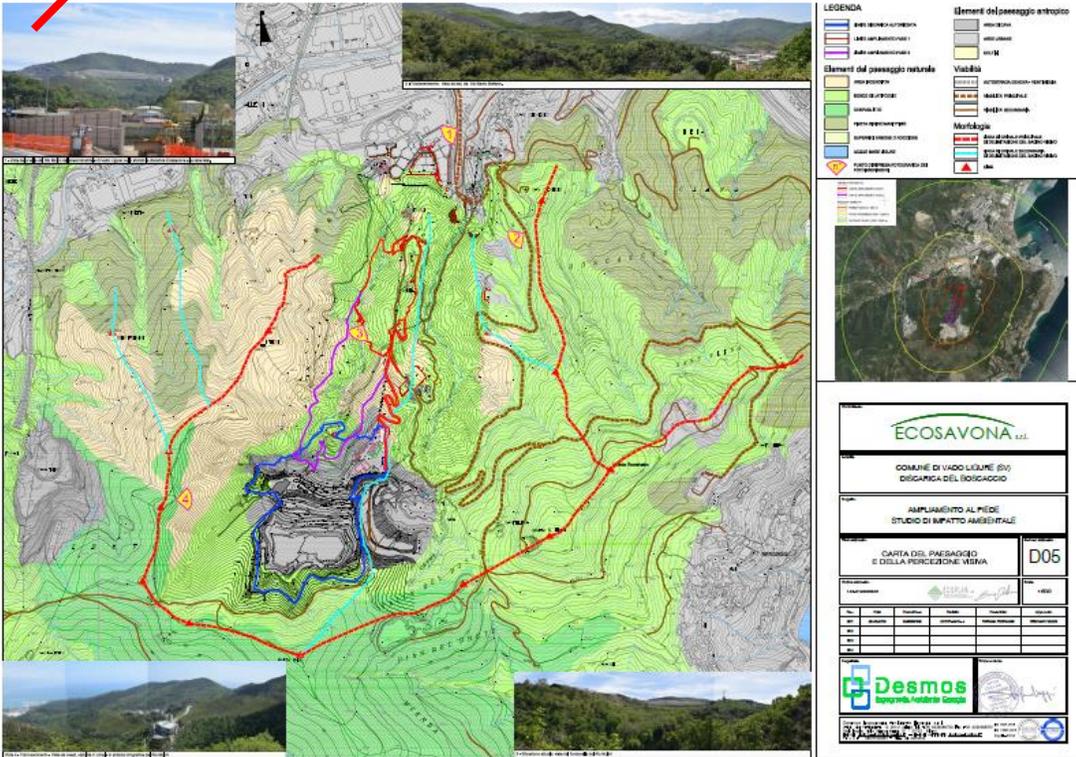
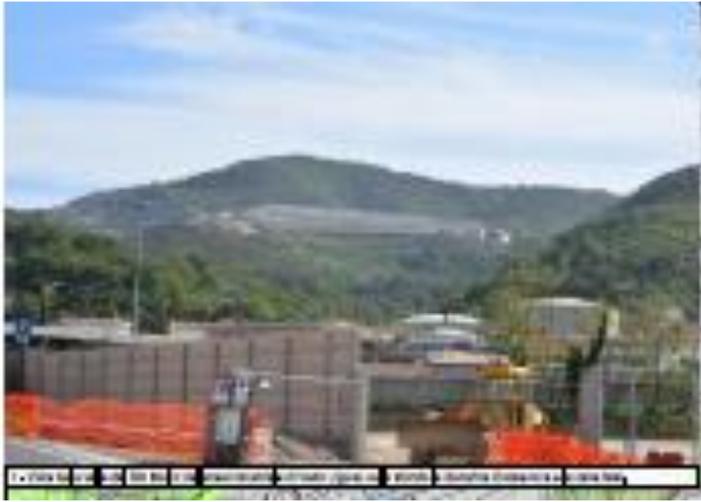
# Un intervento così pesante richiede informazione e partecipazione



Doveva essere fatta una VAS e non solo una VIA

Nella relazione paesaggistica non sono presenti rendering relativi al possibile e realistico impatto paesaggistico-ambientale

attuale



Da Bossarino

2,2 milioni di m<sup>3</sup> tra le quote 44 m e 172 m

Superficie 15 ha

Sbancamento di 1 Mm<sup>3</sup>

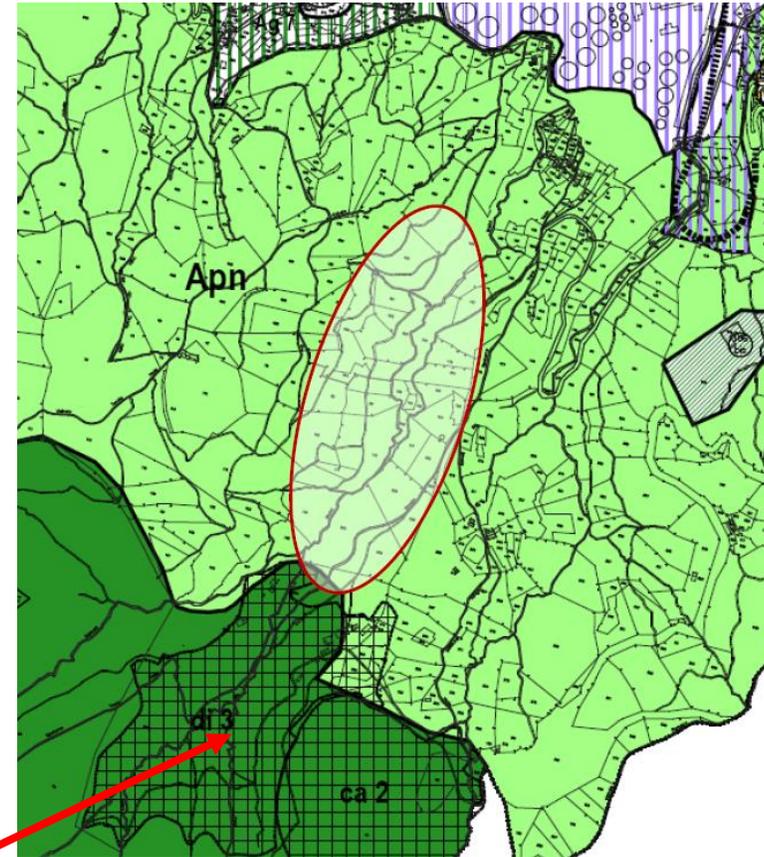
Eliminati 15 ha di bosco consolidato

Spostamento di Rio Mulini

Afflusso rifiuti 190.000 t/a, anche da Genova e con speciali non pericolosi (51000 t/a)

## Non Conformità dell'intervento con il vigente PTCP

L'area è indicata come F3 (APN) ANI-MA e quindi gli interventi previsti risultano incompatibili con il PRG e il PTCP vigente.



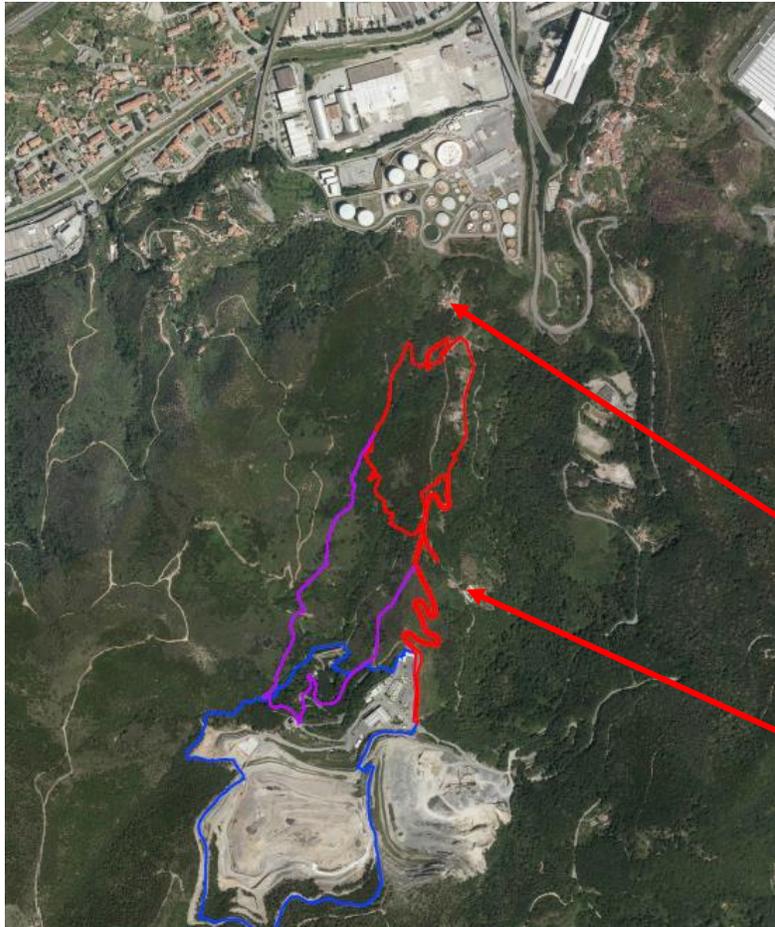
Attuale discarica

## Aspetti ambientali

- la perdita di territori di riproduzione, svernamento,
- riduzione della complessità biologica
- interferenze con il carsismo
- violazione della Legge 353/00 area percorsa dal fuoco
- dispersione eolica dei rifiuti

# Rischi

Vincolo: fascia di rispetto di almeno 200 m rispetto al perimetro dell'impianto



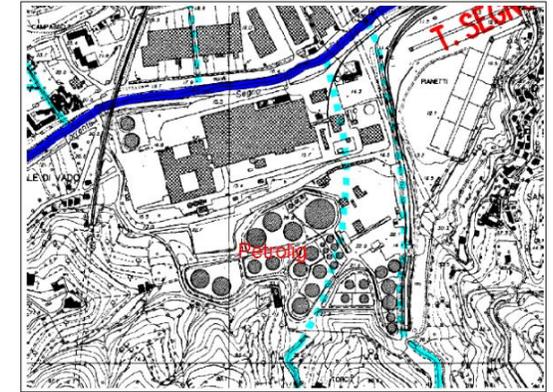
Le case indicate sono a 70 m dalla discarica

Le case indicate sono a 90 m dalla discarica

La carta relativa all'assetto idrografico locale mette in evidenza la presenza di diversi corsi d'acqua, alcuni dei quali lambiscono il sito Petrolig (ed uno che in parte ne attraversa la proprietà).

Il Torrente Segno scorre a nord del sito a circa 250 metri con direzione est – ovest.

Figura – Rete idrografica locale (Piano di Bacino Segno, 2012)

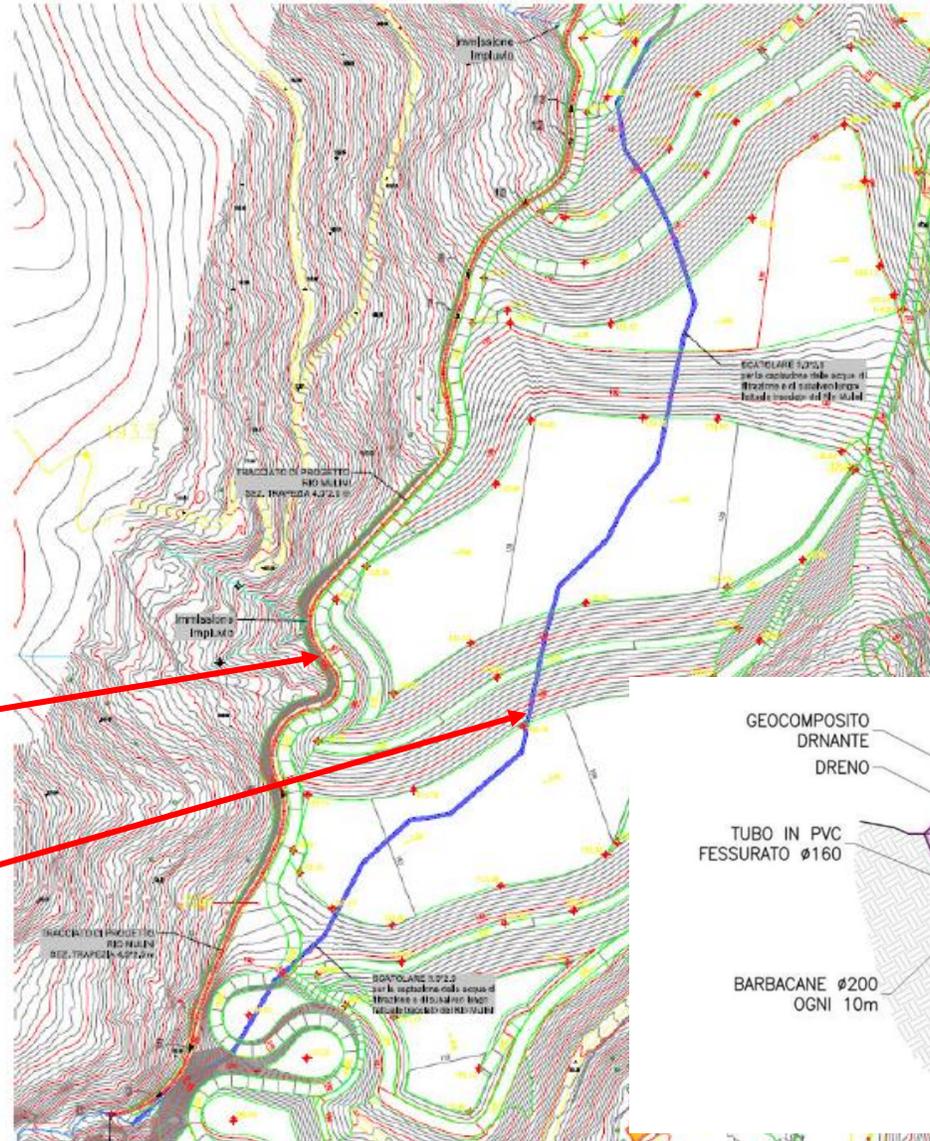


Estratto cartografico che indica la parte terminale del rio che scorre all'interno dell'area a rischio incidente rilevante dello stabilimento Petrolig.

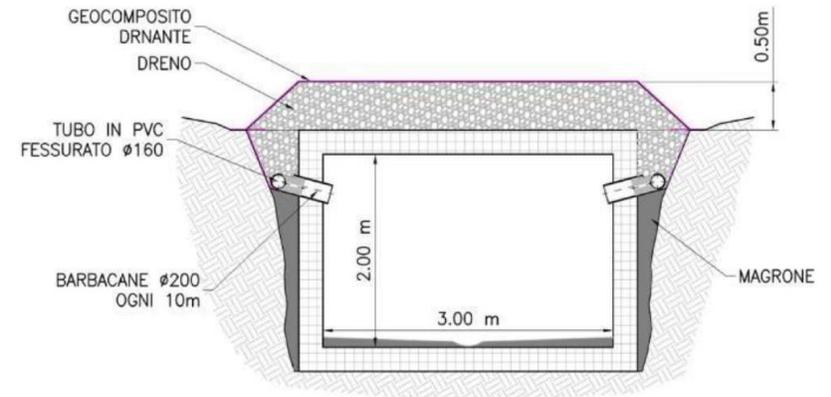
## Equilibrio idrologico del rio Mulini

Nuovo alveo di Rio Mulini

Vecchio alveo tombato



*sul lungo termine potrebbero costituire elementi di fragilità (a chiusura della discarica è un pericolo non controllato)*



ra 21. Stralcio planimetrico delle opere di progetto della fase 2 con indicazione del tracciato dello scatolare 3.0m\*2.0 m (linea blu) di raccolta delle acque di subalveo lungo il tracciato esistente del Rio Mulini.

Canale di fondo

## Equilibrio territoriale sul tema dei rifiuti

### Contrasto con la norma di settore sovraordinata in materia di rifiuti

*L'ampliamento in oggetto non è previsto dal Piano Provinciale di gestione dei rifiuti. È eccessivo rispetto alla produzione provinciale e quindi è fatto per accogliere i rifiuti di Genova*

#### *Dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Savona*

L'art. 182-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, prevede i seguenti principi legati all'autosufficienza e alla prossimità:

“1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;

b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;

c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.”

.....

autosufficienza della Provincia di Savona per lo smaltimento dei rifiuti residui (pag. 72).

.....

Fig. 4.7 - Obiettivi del Piano Regionale (2015)

5. Conseguire l'autonomia di gestione del residuo indifferenziato all'interno dei confini provinciali e della Città metropolitana di Genova